

Centri storici, soldi in arrivo Il sollievo di Confindustria

Mazzuca soddisfatto: «Finalmente si vede una soluzione»

*Il paradosso secondo gli industriali cosentini:
«I Comuni erano obbligati e non potevano pagare
Le aziende lavoravano ma non potevano riscuotere»*

L'edilizia è "bloccata" al pari di tanti altri settori dall'attuale crisi? Certo è che costruire non basta. E se l'altro settore, quello delle ristrutturazioni, viene "congelato" dalla mancanza di liquidità, in particolare degli enti pubblici, sono guai. Soprattutto se si considera che le zone privilegiate per questi interventi sono i centri storici. Per questo a Confindustria il recente "tavolo" tra governo e giunta regionale è stato accolto benissimo. «Apprendiamo con molta soddisfazione dell'ottimo risultato conseguito dalla giunta regionale della Calabria, nell'ambito del confronto con il governo nazionale, con il recupero di importanti risorse destinate a sanare la condizione di forte disagio creatasi nel 2009 con la mancata copertura degli interventi di recupero dei centri storici calabresi». Lo ha affermato, appunto, il presidente di Confindustria Cosenza Natale Mazzuca commentando la notizia diffusa dal presidente della giunta regionale della Calabria Giuseppe Scopelliti. «Finalmente si intravede una felice soluzione per una situazione dai

contorni davvero paradossali», ha proseguito il presidente degli industriali cosentini, «che ha visto da un lato i comuni obbligati ad onorare gli impegni assunti in conseguenza dell'esecuzione di opere nelle more regolarmente appaltate e dall'altro le imprese impossibilitate ad aver riconosciuto quanto loro dovuto». Invece, «la firma delle nuove convenzioni», ha aggiunto il presidente Mazzuca, «contribuirà a scongiurare il pericolo di dissesto finanziario per i comuni coinvolti e ad evitare drammatiche ripercussioni alle aziende interessate, già pesantemente colpite dalla grave crisi economica, che sta vivendo il paese. In tal senso, per rafforzare l'efficacia delle misure adottate e per completare con rapidità i lavori in oggetto, serve essere celeri nei pagamenti alle imprese, dal momento che le stesse si trovano fortemente esposte nei confronti del sistema creditizio». Perciò, ha concluso il Presidente di Confindustria Cosenza Natale Mazzuca, «il mio auspicio è che il gioco di squadra da parte della giunta regionale, più volte sotto-

lineato nelle dichiarazioni del presidente Scopelliti e dell'assessore Mancini, possa costituire un metodo tale da far imboccare (finalmente) alla Calabria un circuito virtuoso che porti a sbloccare le risorse di tutti quei programmi pensati per rilanciare lo sviluppo del territorio, a cominciare dai fondi Pia e dalle provvidenze comunitarie, ormai fermi da troppo tempo. Il momento è tale da non consentire incertezze, ulteriori ritardi, corse ai distinguo. È tempo di ridare fiato all'economia regionale in tutti i settori ed in tutte le direzioni capaci di produrre e creare ricchezza duratura sul territorio. Occorre far ripartire il motore dei lavori pubblici, privilegiando gli interventi di tutela del territorio fin troppo degradato e l'azione di adeguamento degli immobili vetusti. Solo così, le luci che si intravedono all'uscita del tunnel della crisi diventeranno sempre più forti, nitide e vicine». È solo un auspicio che contiene tuttavia un segnale forte al settore pubblico, in Calabria più che altrove il principale "committente" delle imprese.



CONTENTO

Nella foto
piccola,
Natale
Mazzuca,
il presidente
degli
industriali
cosentini

